

DOCUMENTO DI SINTESI INTEGRATA

degli esiti del processo partecipativo

condiviso e validato a seguito della nota prot.n.0473560/2025,
trasmessa con PEC del 25.09.2025



PREMESSA

Il Partenariato socioeconomico per il Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud, di cui alla DGR n.624 del 28.12.2021, è stato costituito con DD n.143 del 24 giugno 2024. Oggetto delle attività partenariali è la Proposta di Progetto Preliminare di Masterplan, di cui la DG ha preso atto con DD n.412 del 30.12.2024, a seguito della trasmissione della documentazione da parte del RTP, avvenuta in data 27.12.2024, ed acquisita, dalla stessa DG, al protocollo n.616188 del 27.12.2024; la Proposta di Progetto Preliminare di Masterplan è stata integrata e ritrasmessa dal RTP, a mezzo PEC, in data 05.03.2025, ed acquisita, dalla stessa DG, al protocollo n.115016 del 06.03.2025, a seguito della trasmissione al RTP, avvenuta con nota protocollo n.32420 del 22.01.2025, di un documento integrativo, appositamente predisposto dal RUP, afferente agli indirizzi, agli obiettivi e alle azioni prioritarie, con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici, naturalistico ambientali, culturali, infrastrutturali ed insediativi, propedeutici alla definizione della strategia territoriale, nonché, di una serie di osservazioni ed annotazioni specifiche su ciascuno dei Progetti Sistema, parte integrante della Proposta di Progetto Preliminare.

La documentazione afferente alla Proposta di Progetto Preliminare del "Masterplan - PIV del litorale Cilento Sud", osservata ed integrata, in quanto congruente con le finalità e gli obiettivi specifici prioritari di valorizzazione approvati con DGRC n.624 del 28.12.2021, è stata condivisa con i Comuni afferenti al territorio dell'area target, promotori costituenti il Comitato di Indirizzo, di cui al Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 10 febbraio 2022, con la Provincia di Salerno, con i soggetti in possesso dei requisiti esplicitati nell'Avviso Pubblico, approvato con DD n.1005 del 28.12.2023 ed a seguito del DD n.2 del 19.01.2024, con il quale sono stati prorogati i relativi termini di adesione, in conformità con gli indirizzi comunitari in materia di partenariato, nonché, con i soggetti di rappresentanza presenti nel Partenariato regionale, quali componenti di diritto del Partenariato locale, favorendo la più ampia partecipazione delle comunità locali al processo partecipativo.

Il Partenariato ha svolto le attività dirette a:

1. verificare il grado di condivisione e gradimento della Proposta di Progetto Preliminare di Masterplan con gli attori economici e sociali, rappresentativi delle comunità locali;
2. raccogliere contributi, suggerimenti, idee e proposte in coerenza con la strategia del Masterplan - PIV e, in particolare, utili per l'efficace perseguimento degli obiettivi progettuali.

All'Avviso pubblico per la costituzione del Partenariato socioeconomico, approvato con DD n.1005 del 28.12.2023, hanno aderito 89 attori sociali in possesso dei requisiti richiesti, di cui 22 soggetti imprenditoriali che sono stati comunque coinvolti in qualità di uditori. Alla call sono stati altresì invitati i componenti del Tavolo di Partenariato Regionale, la Provincia di Salerno ed i Comuni afferenti al territorio dell'area target, promotori costituenti il Comitato di Indirizzo, di cui al Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 10 febbraio 2022.

Il processo partecipativo, avviato in seno al Partenariato socioeconomico, è avvenuto in videoconferenza, il giorno 11.09.2025 a partire dalle ore 11:30, a seguito della nota di trasmissione prot. n.437138 del 06.09.2025, con la quale si comunicava il link alla stessa call, nonché, il link alla documentazione afferente alla Proposta di Progetto Preliminare di Masterplan - PIV del litorale Cilento Sud.

Il report che segue sintetizza e integra i contributi raccolti.

Il percorso svolto dal Partenariato si è arricchito di contributi utili per accrescere la coerenza degli interventi e la convergenza delle azioni previste nella Proposta di Progetto Preliminare del Masterplan - PIV nella sua evoluzione da Progetto a Programma. Gli specifici contributi raccolti a seguito della sessione di partecipazione, avviata in seno al Partenariato socioeconomico per il Masterplan - PIV del litorale Cilento Sud, costituito con DD. n.143 del 24.06.2024, svoltasi in modalità digitale, il giorno 11.09.2025, previa comunicazione, avvenuta con nota prot. n.0437138/2025 del 06.09.2025, nonché, i contributi e le integrazioni pervenute entro e non oltre il 22.09.2025, come da comunicazione della DG, avvenuta con nota prot. n.0452345/2025 del 16.09.2025, ritenuti meritevoli di attenzione, si alleggeranno al presente Documento per ogni ritenuto approfondimento e puntualmente trattati nella sede del competente Organismo Tecnico.

A seguito della nota di trasmissione della DG, di cui al prot. n.0452345/2025 del 16.09.2025, sono stati acquisiti dalla stessa DG i seguenti contributi:

- contributo n.1, acquisito ai prott. n.0463038/2025 del 20.09.2025 e n.0467881/2025 del 23.09.2025, composto da un video, denominato "POV_nella Valle dei Breanti", di cui al link:

<https://drive.google.com/file/d/1vRIh4tM9SKW3kia59kReqVh234QmYJJ0/view?usp=drive>

nonché, dalla relazione - studio di fattibilità, denominata “-Rel A - RELAZIONE- Studio di fattibilità”, prodotti dal GRUPPO IP - A.T.P. “GRUPPO IP”, che si allegano al presente documento per ogni ritenuto approfondimento, di cui si riporta una sintesi: “Il Progetto, che potrebbe essere ben inserito tra le proposte di sviluppo del turismo, è finalizzato all’incentivazione del flusso turistico con sistema di percorsi sentieristici implementati da strutture di collegamento aeree (tre zip-line di diversa difficoltà ed un ponte tibetano per donare l’ebbrezza emozionale del vuoto) in connessione tra il Borgo Medioevale di San Severino di Centola ed il versante del Monte Bulgheria che domina il fiume Mingardo”;

- contributo n.2, acquisito al prot. n.0467930/2025 del 23.09.2025, denominato “VALUTAZIONE E PROPOSTE - MASTER PLAN Litorale Cilento Sud 5”, prodotto da Campus mediterraneo / Rete INNER Biodistretto del Cilento;
- contributo n.3, acquisito al prot. n. 0467957/2025 del 23.09.2025, denominato “Masterplan Cilento Sud - Nota Italia Nostra”, prodotto da ITALIA NOSTRA sezione Cilento-Lucano.

Il presente Documento di Sintesi Integrata, al quale si allegano il contributo n.1, acquisito ai prott. n.0463038/2025 del 20.09.2025 e n.0467881/2025 del 23.09.2025, composto da un video, denominato "POV_nella Valle dei Breanti" e dalla relazione - studio di fattibilità, denominata “-Rel A - RELAZIONE - Studio di fattibilità”, il contributo n.2, acquisito al prot. n.0467930/2025 del 23.09.2025, denominato “VALUTAZIONE E PROPOSTE - MASTER PLAN Litorale Cilento Sud 5”, ed il contributo n.3, acquisito al prot. n. 0467957/2025 del 23.09.2025, denominato “Masterplan Cilento Sud - Nota Italia Nostra”, nonché, le slide della presentazione di sintesi dei contenuti programmatici e progettuali afferenti alla Proposta di Progetto Preliminare del Masterplan - PIV, proiettate durante la sessione di ascolto, svoltesi in modalità digitale, il giorno 11.09.2025, potranno essere visionate al seguente link:

https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/DG_governo_del_territorio/EonzRjxT-BdJnwB8LeR58Y4BGXHNqeHbD3RxiKgZowF24g?e=skuzuM

SINTESI INTRODUTTIVA

La Proposta di Progetto Preliminare del Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud è ampiamente condivisa ed apprezzata nei suoi contenuti metodologici e progettuali. L'analisi territoriale rileva le principali criticità e potenzialità e, pertanto, prospetta una visione strategica di soluzioni significative. È uno scenario di sviluppo desiderato per la cui attuazione il Partenariato considera decisiva la sfida di far convergere, cooperare e collaborare in maniera integrata, enti, amministratori, attori sociali, economici e comunità locali.

Ciò è ritenuto indispensabile anche al fine di adottare soluzioni progettuali ancor più coerenti con le misure e le azioni nel raggiungimento degli indirizzi ed obiettivi strategici e compatibili con le caratteristiche fisiche e geomorfologiche del territorio, nonché, con le identità culturali e produttive, i bisogni e le aspirazioni di sviluppo della popolazione locale. Il Partenariato socioeconomico apprezza l'importante convergenza tra i Comuni sulla consapevolezza di dover affrontare le criticità e, al contempo, le soluzioni, ad una scala comprensoriale ed integrata, al fine di poter valorizzare il territorio e le sue risorse valoriali storico-culturali, archeologiche, architettoniche, ecologico-ambientali, produttive, economiche e sociali.

È indispensabile che il territorio si prepari ad accogliere il flusso di visitatori (in crescita), anche a seguito del potenziamento dell'Aeroporto Salerno - Costa di Amalfi, richiamato dall'attrattività dei luoghi. L'attrattività dei luoghi è la principale opportunità di sviluppo, per le imprese e le comunità residenti. Per incrementarla, tuttavia, vi è l'esigenza di migliorare le condizioni e le specificità del territorio, soprattutto, dal punto di vista dell'accessibilità, delle reti di mobilità e dei servizi.

Durante il percorso partecipativo di ascolto sono emerse fiducia ed ottimismo in merito ai nuovi strumenti di programmazione per la valorizzazione integrata dei territori, quali strumenti di natura negoziale, processuale e dinamica, promossi dalla nuova Legge urbanistica regionale n.5/2024, che riforma la legge urbanistica esistente ed introduce misure finalizzate alla diminuzione del consumo di suolo, a rafforzare i processi di rigenerazione urbana ed a semplificare i procedimenti di pianificazione;

lo stesso Partenariato segnala, al contempo, la necessità di adottare strumenti di governance efficienti finalizzati all'attuazione delle misure, delle azioni e degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Pertanto, gli attori, durante la fase di partecipazione ed ascolto, consapevoli del carattere innovativo e sperimentale del Programma Integrato di Valorizzazione, hanno fornito una serie di contributi, suggerimenti e proposte, riportate di seguito.

Le matrici di integrazione in cui generalmente confluiscono i contributi raccolti sono definibili nei punti principali, di seguito riportati, che interessano trasversalmente tutti i campi e i settori di intervento:

- preparare il Capitale Umano e il Capitale Sociale territoriale a sostenere la sfida di reggere il processo di attuazione della strategia di sviluppo nel tempo e l'efficace gestione dei progetti e delle strategie finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione integrata del territorio, attraverso il rafforzamento delle competenze e la cooperazione tra le reti sociali dello sviluppo “la Comunità Amministrativa, la Comunità Operosa e la Comunità di Cura”;
- cogliere e curare le dinamiche territoriali in atto e la cultura di gestione dal basso, la cultura di impresa, che ha incorporato il concetto di sostenibilità ambientale e sociale come fattori di successo, nonché, mappare le esperienze locali, al fine di attivare le trasformazioni necessarie e significative di valorizzazione, fruizione e messa in rete delle risorse territoriali e, al contempo, cogliere nuove sfide;
- utilizzare forme di governance multilivello quale modalità di elaborazione e attuazione di politiche pubbliche, caratterizzate da relazioni coordinate e interdipendenti tra una molteplicità di livelli decisionali che possano garantire una lettura integrata degli indirizzi degli strumenti di tutela ambientale, paesaggistica, urbanistica e territoriale di governo del territorio, la territorializzazione dei progetti, nonché, la razionalizzazione delle risorse economico finanziarie;

-
- verificare, qualunque sia la forma di governance da adottare, ex ante sulla fattibilità degli interventi, ovvero sulla contestuale ed effettiva sussistenza della sostenibilità: ambientale, urbanistica, finanziaria, sociale, economica e procedurale per gli aspetti tecnici e amministrativi, ovvero la coerenza, nella strumentazione urbanistica, dei diversi livelli di pianificazione. Tale peraltro è l'indirizzo comunitario per l'utilizzo efficace dei Fondi - del PNRR e della Programmazione ordinaria - ed è la condizione per salvaguardare la identità dei luoghi, principale fattore di attrattività e sviluppo;
 - superare le criticità del territorio, soprattutto dal punto di vista della mobilità e dei servizi che il Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione propone di superare attraverso la messa in sicurezza delle infrastrutture di mobilità e l'implementazione di reti di mobilità intermodale e logistica su ferro (sviluppo infrastrutture e servizio metropolitano), su gomma e via mare (razionalizzazione vie del mare), supportate da infrastrutture digitali, nonché, attraverso la creazione di una rete di hub per la formazione, la didattica e la ricerca, e di poli per lo sviluppo di reti di servizi integrati e complementari di welfare di comunità, anch'essi sostenuti da una rete capillare di punti di accesso digitale ad un piattaforma web unica territoriale;
 - utilizzare in modo razionale e sostenibile le risorse endogene materiali e immateriali, nonché, le peculiarità morfologiche del luogo, trasformando quelli che, ad oggi, costituiscono punti di debolezza in punti di forza e di sviluppo sostenibile, attraverso la valorizzazione dell'agricoltura, lo sviluppo della produzione di prodotti locali della dieta mediterranea (agroalimentari, artigianali, silvo - pastorali e altro), nonché, la rigenerazione urbana degli insediamenti urbani quali poli significativi di nuove funzioni e servizi anche di rango superiore.

Contributi, suggerimenti e proposte

Data la complessità del lavoro da svolgere, si segnala prioritariamente l'esigenza di un'organizzazione stabile, funzionale e multidisciplinare dell'Organismo Tecnico di supporto al Comitato di indirizzo. Per consentire, pertanto, di attribuire al Masterplan i giusti caratteri di Programma Integrato di Valorizzazione, i numerosi adempimenti che rientrano nelle attribuzioni dei Comuni (pianificazione urbanistica; programmazione socioeconomica; adempimenti autorizzativi; semplificazione delle procedure ed altro), potranno, in tal modo, essere integrati e coordinati ad una scala intercomunale con una adeguata e qualificata organizzazione.

L'adeguata organizzazione di questo organismo in termini di dotazione di risorse strumentali e formazione delle competenze professionali da dedicare alla fase di attuazione potrà contribuire al rafforzamento della "comunità amministrativa". Si ritiene proficua la condivisione di buone prassi ed il continuo accompagnamento degli attori locali (culturali, economici, sociali) in progetti e pratiche di cooperazione e collaborazione tra "comunità operosa" e "comunità di cura".

Tra gli interventi previsti nel Masterplan, il partenariato ritiene prioritari quelli diretti al superamento delle criticità del territorio di maggior rilievo, afferenti alla povertà delle reti di mobilità e logistica, all'inconsistenza di una rete diffusa di servizi educativi, socio culturali e di assistenza sanitaria, sottolineando, altresì, l'opportunità di riqualificare gli insediamenti urbani esistenti, quali poli significativi di nuove funzioni e servizi anche di rango superiore, l'importanza di valorizzare l'agricoltura e la filiera produttiva dei prodotti locali della dieta mediterranea (agroalimentari, artigianali, silvo - pastorali e altro), nonché, l'esigenza di facilitare la fruizione della rete ecologica e dei relativi servizi eco-sistemici, a livello locale, la necessità di risanare i corpi idrici superficiali, attraverso l'implementazione, il completamento e l'integrazione del sistema fognario e depurativo locale e comprensoriale, e mitigare i fenomeni di erosione costiera, attraverso interventi e strategie di riqualificazione e ripascimento del litorale. Queste ultime tematiche sono state affrontate dalla stessa Provincia di Salerno, attraverso la predisposizione di progetti ed interventi a scala comprensoriale.

È del tutto ovvio che i contributi, i suggerimenti e le proposte che precedono sono sottoposti all'attenzione del Comitato di indirizzo a cui è affidata la governance dell'intero processo. Come già accennato nella sintesi introduttiva, il Partenariato apprezza molto lo sforzo introdotto dalle amministrazioni comunali e dalla Regione per porre in essere una strategia di sviluppo integrato per l'intero sistema territoriale. Il Partenariato si limita a suggerire l'opportunità di verificare la praticabilità di forme associate di governance e government previste nel quadro di riforma degli Enti Locali. Potrebbero essere utili per conferire caratteri più solidi e affidabili nel tempo a simili programmi di intervento a scala intercomunale.

Quanto agli apporti che il Partenariato può conferire nel processo di attuazione del Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione, si esprime soddisfazione per il clima di cooperazione e collaborazione creato durante la fase di partecipazione ed ascolto. Gli scambi di esperienze, informazioni e pratiche sono valsi a produrre un "valore aggiunto" nella coscienza e nella consapevolezza tra gli attori locali che vi hanno partecipato. Ne sono testimonianza le disponibilità e le aperture dimostrate da tutti coloro che vi hanno partecipato, favorendo, l'integrazione dei "saperi di contesto", nonché, l'acquisizione di nuove visioni e approcci concettuali maturati proprio dal confronto e dal dialogo tra la pluralità di attori.

Il Partenariato auspica che si creino le condizioni affinché tali apporti concorrano in modo ordinario e permanente durante tutte le fasi di attuazione del Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione, nelle modalità previste nel Codice europeo di condotta sul partenariato che declina modi e forme attraverso cui questo organismo può esercitare la funzione di raccordo tra Istituzioni e società. Rappresenterebbe un buon viatico per affrontare con rinnovato spirito di coesione le incognite, le criticità e le opportunità offerte dal territorio.

Si ringraziano vivamente i partecipanti al percorso partenariale per la fattiva collaborazione, pur nella ristrettezza dei tempi e nelle difficoltà dovute alle complessità delle tematiche affrontate.